

**Alla cortese attenzione
del Presidente e degli Onorevoli Deputati
delle Commissioni Riunite VIII-X**

**Oggetto: Memoria scritta a supporto dell'audizione informale nell'ambito dell'esame del
Disegno di Legge C. 2669 – Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile.**

Audizione informale del 27 gennaio 2026

della Società Walter Tosto S.p.A.

Massimiliano Tacconelli

Vice Presidente – Direttore Unità Nucleare e Grandi Progetti Scientifici

1. Premessa

La presente memoria è trasmessa nell'ambito delle audizioni informali promosse dalle Commissioni Riunite VIII-X della Camera dei Deputati, in occasione dell'esame del Disegno di Legge C. 2669, recante *“Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile”*.

L'obiettivo è offrire un contributo di natura industriale e tecnica al processo di valutazione parlamentare, condividendo l'esperienza e le competenze maturate dalla società Walter Tosto S.p.A. nel settore energetico e nucleare, a sostegno di una riflessione pragmatica e informata sulle prospettive del nucleare sostenibile in Italia.

2. Profilo e ruolo industriale della società Walter Tosto S.p.A. in ambito nucleare

Walter Tosto S.p.A. è un'impresa italiana a capitale privato, fondata nel 1960, attiva nella progettazione e produzione di apparecchiature critiche di processo ad alta complessità tecnologica. Opera nei settori petrolchimico, gas, generazione di energia, farmaceutico-alimentare e della ricerca scientifica.

L'azienda si distingue per un avanzato sistema produttivo, fondato sull'impiego di tecnologie d'avanguardia, su un parco macchine di livello internazionale e su un know-how consolidato in oltre sessant'anni di attività. Tali elementi consentono la gestione di progetti complessi ad elevato

WALTER TOSTO S.p.A.
Certified Company: ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015

Headquarters:
Via Erasmo Piaggio, 62 - 66100 Chieti Scalo Italy
Tel +39.0871.5801 Fax +39.0871.564101

Workshops:
Via E. Piaggio, Chieti Scalo (CH) – Italy
Via Cervana, Ortona Port (CH) – Italy

Web:
email : info@waltertosto.it - website : www.waltertosto.it

Registered Office address:
Via Erasmo Piaggio 62 - 66100 Chieti (CH) - Italy
Vat Nr 01914250681
Paid Up Capital € 13.000.000,00
Single Shareholder Company Tosto S.r.l.

contenuto tecnologico, inclusa la fabbricazione di componenti di grandi dimensioni e peso, realizzati con elevata precisione e secondo standard industriali particolarmente rigorosi.

Attiva nel settore nucleare da circa vent'anni, Walter Tosto è qualificata dai principali operatori internazionali ed è in grado di gestire internamente l'intero ciclo di attività: progettazione di dettaglio, fabbricazione, test, e supervisione all'installazione dei principali componenti critici di impianti nucleari a fissione di Generazione III+, IV e SMR, sia per l'isola nucleare sia per l'isola turbina. L'azienda realizza inoltre componenti speciali per l'estensione della vita operativa di impianti esistenti e per il trasporto e lo stoccaggio di materiali e rifiuti radioattivi.

Nel campo dell'energia da fusione, partecipa attivamente a programmi internazionali di ricerca, con la capacità di produrre componenti critici per i reattori a confinamento magnetico denominati Tokamak — quali *vacuum vessel*, *divertori*, componenti di prima parete, strutture interne, schermature neutroniche, criostati e sistemi ausiliari a elevata complessità.

In virtù della propria esperienza, Walter Tosto rappresenta una delle principali realtà manifatturiere europee nella supply chain nucleare, con partecipazione diretta a grandi programmi internazionali.

La sua traiettoria di crescita autonoma dimostra l'efficacia di una strategia basata su investimenti continui in competenze, formazione del personale e processi organizzativi coerenti con i requisiti tecnico-regolatori di un settore altamente complesso ed è riconosciuta come esempio virtuoso per la propria capacità di accogliere e formare competenze tra le proprie maestranze incidendo positivamente collaborando attivamente con i ragazzi quando ancora studenti.

3. Osservazioni di carattere generale sul Disegno di Legge

Walter Tosto accoglie con convinzione il Disegno di Legge C. 2669, ritenendolo un atto necessario e non rinviabile per riportare il tema del nucleare nell'ambito di una discussione istituzionale strutturata, trasparente e responsabile.

Come impresa industriale italiana, si manifesta piena disponibilità a collaborare con il Parlamento e con il Governo, mettendo a disposizione il patrimonio di conoscenze tecniche e industriali maturate nel settore, al fine di supportare la definizione di un quadro regolatorio e operativo in linea con le migliori pratiche europee ed internazionali.

4. Ampiezza e visione della delega

La valutazione preliminare del Disegno di Legge è positiva, in quanto il testo appare ampio, coerente e lungimirante, capace di abbracciare l'intero ciclo di vita delle tecnologie nucleari e la loro evoluzione nel lungo periodo.

Il disegno di legge affronta in modo sistemico le principali dimensioni del tema:

- la gestione dell'eredità del passato e delle attività di smantellamento;
- l'adozione delle tecnologie nucleari sostenibili di nuova generazione;
- le prospettive di sviluppo della IV generazione e della ricerca sull'energia da fusione.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella fase di definizione dei decreti attuativi, affinché risultino chiari, coerenti e correttamente allineati al quadro normativo e tecnico europeo, permettendo all'Italia di valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito dei programmi comunitari. In tale prospettiva, appare essenziale evitare la costruzione di un impianto regolatorio ex novo, privilegiando l'adozione e l'adattamento di modelli già consolidati in ambito europeo, in particolare nell'esperienza Euratom, nei processi di licensing nucleare e best practices in materia di sicurezza, che hanno dimostrato efficacia e affidabilità.

5. Raccomandazioni per la definizione dei decreti attuativi

Si sottopongono all'attenzione delle Commissioni Riunite alcuni elementi di riflessione e raccomandazioni operative che si ritiene fondamentale considerare nella redazione dei decreti attuativi, al fine di garantirne efficacia, credibilità e sostenibilità nel tempo.

a) Agenzia di sicurezza nucleare

È essenziale assicurare all'Agenzia di sicurezza nucleare indipendenza, competenza e adeguate risorse.

Essa deve poter esercitare il proprio ruolo con piena autorevolezza nella tutela della salute e della sicurezza pubblica, garantendo al contempo certezza dei tempi, trasparenza ed efficienza nei processi autorizzativi, presupposto imprescindibile per attrarre investimenti nel settore.

b) Formazione, informazione e dialogo pubblico

Lo sviluppo delle tecnologie nucleari deve fondarsi su una consapevolezza diffusa e qualificata nella società. È pertanto necessario promuovere programmi strutturati di formazione tecnica e informazione pubblica, volti a favorire una comprensione equilibrata dei benefici, dei rischi e delle responsabilità connessi al nucleare.

Il dialogo nazionale su tali tematiche dovrebbe basarsi su dati verificabili, evidenze scientifiche e confronto tecnico trasparente, evitando semplificazioni o contrapposizioni ideologiche. La formazione e la comunicazione rappresentano, in questa prospettiva, infrastrutture immateriali di sostegno alle decisioni pubbliche, strumenti di fiducia e partecipazione consapevole, indispensabili per la sostenibilità nel tempo di qualunque programma nucleare nazionale.

c) Investire nella filiera industriale come volano economico

Il nucleare non rappresenta soltanto una risposta al fabbisogno energetico, ma costituisce un potente motore di sviluppo industriale ed economico. Occorre predisporre fin da subito politiche di sostegno e strumenti di incentivo per consolidare e

ampliare la filiera manifatturiera nazionale, tenendo conto delle caratteristiche del settore: elevati costi iniziali, lunghi tempi di qualificazione e significativa esposizione al rischio.

Mediante piani strategici dedicati alla formazione tecnico-professionale e al rafforzamento delle infrastrutture produttive, l'Italia può ricoprire un ruolo competitivo nel panorama europeo e internazionale già per i programmi esistenti ed essere maggiormente pronta per quelli futuri. Le prospettive del nuovo nucleare al 2050 offrono un potenziale in termini di PIL, occupazione e sviluppo di competenze avanzate tale da compensare ampiamente gli investimenti necessari alla realizzazione degli impianti.

Rafforzare l'indipendenza energetica del Paese significa, dunque, preservare e sviluppare le competenze industriali associate alle tecnologie nucleari: l'una non può esistere senza le altre.

d) Semplificazione e sportello unico

Fermo restando la prioritaria attenzione ai profili di sicurezza nazionale, appare imprescindibile garantire un quadro autorizzativo efficiente, certo e centralizzato. Si raccomanda di istituire uno sportello unico nazionale per la regolamentazione e il coordinamento dei procedimenti autorizzativi, che concentri in un'unica sede l'iter di rilascio delle licenze necessarie alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché la gestione di eventuali interventi urgenti richiesti dagli operatori industriali.

Un simile approccio garantirebbe maggiore certezza sui tempi, sulla responsabilità e sui programmi per tutti gli attori coinvolti — istituzioni, investitori e imprese — riducendo il rischio di ritardi e inefficienze che potrebbero compromettere la realizzazione delle politiche energetiche nazionali.

6. Conclusioni

Nel perseguimento del principio di neutralità tecnologica per il sistema energetico nazionale, non dovrebbe trovare spazio alcuna contrapposizione tra le diverse soluzioni disponibili. È invece necessario adottare un approccio lucido e basato su un'analisi oggettiva dei dati, priva di vincoli artificiali, capace di valorizzare le specifiche caratteristiche, condizioni e priorità del contesto italiano.

Nel quadro degli obiettivi di decarbonizzazione, di rafforzamento della stabilità e della sovranità energetica del Paese, nonché di contenimento dei costi complessivi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, appare evidente la necessità di includere una quota di energia prodotta da fonte nucleare. In tale percorso, risulta fondamentale saper trarre insegnamento dai modelli organizzativi e normativi che, in ambito europeo e internazionale, hanno dimostrato nel tempo di essere sicuri ed efficaci.

Al contempo, è indispensabile avviare sin dalle fasi iniziali una piattaforma nazionale in grado di cogliere le opportunità offerte dal contesto globale e di sostenere lo sviluppo della filiera industriale italiana, così da accrescere le competenze in un settore altamente tecnologico e qualificante,

supportare concretamente il sistema economico e recuperare parte del terreno perso, tornando in tempi ragionevoli a ricoprire un ruolo di primo piano a livello internazionale.

In tale prospettiva, la definizione di una strategia nucleare nazionale efficace non può prescindere da una piena coerenza tra politica energetica e politica industriale, che devono essere considerate come un binomio inscindibile e mutuamente rafforzante.

L'industria italiana è pronta a fare la propria parte, con responsabilità, competenza e visione di lungo periodo. Essa necessita tuttavia di un quadro chiaro, stabile e prevedibile, nonché di interventi istituzionali coerenti, in grado di favorire e amplificare lo sviluppo di competenze, tecnologie e infrastrutture, elementi essenziali per il successo di qualunque programma strategico nazionale.

Distinti saluti,



Massimiliano Tacconelli

Walter Tosto S.p.A.